



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it/sicilia

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (*)*

Il futuro è circolare

- 3) *Contesto specifico del progetto (*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il progetto “Il futuro è circolare” si inserisce all'interno del programma “Sicilia e beni comuni: una risorsa da proteggere” che ha come finalità generale di promuovere un modello di sviluppo sostenibile basato sui principi dell'economia circolare. Attraverso questo progetto si vuole prevenire la creazione di rifiuti urbani promuovendo e praticando un riuso solidale; combattere la povertà, lo spreco, la cultura del rifiuto da un punto di vista ambientale e sociale e la mentalità consumistica dell'acquisto compulsivo. A tal fine forniamo la descrizione del contesto specifico del progetto, riportando dati sulla condizione della povertà e dei rifiuti nel territorio palermitano e siciliano e il ruolo della Comunità Emmaus nel percorso di prevenzione e diffusione di una prassi ecologicamente sostenibile.

Contesto

Emmaus Palermo OdV è un'associazione di volontariato nata l'8 ottobre 2015 a seguito di un grande campo di volontariato internazionale promosso da Emmaus Italia. Durante l'estate 2015, circa 500 volontari da tutto il mondo riuscirono, in collaborazione con il Comune di Palermo e molte realtà sociali della città, ad animare differenti quartieri ed allestire un Grandissimo Mercato Solidale dell'Usato. Si concretizzò così l'utopia di un'accoglienza autofinanziata all'interno del contesto urbano palermitano. Il “Mercato Solidale dell'Usato” si sviluppa all'interno di un magazzino all'interno del quale la comunità passa gran parte del tempo nell'attività tipica del movimento Emmaus: la raccolta e la rivendita di merce usata a fini di autofinanziamento.

Tale Economia Circolare da un lato, attraverso il riuso, permette un recupero di merce usata prevenendo la creazione di rifiuti, evitando sprechi e alleggerendo il peso economico dello smaltimento in discarica, dall'altro lato, sensibilizza e coinvolge un alto numero di cittadini che partecipano in qualità di donatori di merce usata e clienti del mercatino stesso. Grazie al Mercato, la Comunità Emmaus può accogliere chiunque si trovi in situazione di difficoltà; infatti, Emmaus Palermo svolge una propria attività di accoglienza presso la comunità "Casa Emmaus", all'interno di una villa confiscata alla mafia. Il contesto urbano palermitano in cui si applica il progetto, infatti, ha un alto tasso di vulnerabilità sociale: dalle rilevazioni prodotte dai Centri di distribuzione della Caritas di Palermo, nel 2023 risultano assistite 11.228 famiglie. Secondo quanto reso noto dal ministero delle Politiche sociali e del lavoro, il numero di chi riceve aiuti Fead (Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti) sotto forma di generi di prima necessità è cresciuto notevolmente negli ultimi anni passando dai 2,1 milioni nel 2019 a quasi 3 milioni nel 2021, e registrando un lieve calo nel 2022, per un totale di oltre 2,8 milioni di persone. La Sicilia è la regione ad aver registrato l'incremento più significativo (+172,5 mila), arrivando nel 2022 a 478.553 beneficiari. Fra le città siciliane, Palermo ha registrato un aumento di 56.489 beneficiari, con un'incidenza del 14,3% rispetto alla popolazione residente e un totale di 171.670 persone.

Per quanto riguarda invece l'analisi degli ultimi dati sulla raccolta dei rifiuti in città, Legambiente ci dice che la provincia di Palermo si conferma anche nel 2024 la peggiore nella gestione del riciclo dei rifiuti, con solo il 36% di raccolta differenziata. A pesare significativamente sulla performance complessiva è il comune di Palermo con il 16,4% di differenziata (il 16,3% nel 2023). Secondo gli ultimi dati ISPRA, il capoluogo siciliano si aggira intorno al 20% di raccolta differenziata (dato che sale al 30% se si considera l'intera provincia). Numeri ben lontani da quelli richiesti dall'Europa nell'ambito degli investimenti sull'economia circolare, che prevedono di raggiungere una percentuale del 65% entro il 2025. Un gap che deve essere colmata a partire dai processi di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza.

Secondo un'intervista del 2024 sulla produzione dei rifiuti, Legambiente Sicilia sostiene, infatti, che occorre puntare a una "gestione integrata e innovativa" dei servizi di raccolta che vada in direzione della riduzione della produzione dei rifiuti e del recupero spinto di materia. Ed ancora puntare sull'importanza dell'apertura dei centri del riuso e di preparazione al riutilizzo per rimettere in circolo oggetti e beni che, anziché finire in discarica, potranno essere destinati a scopi sociali e a famiglie bisognose. Ed è questo l'obiettivo che vuole portare avanti Emmaus attraverso il progetto di servizio civile, per mettere in atto **un processo di economia circolare che possa ridurre la pressione sull'ambiente, favorire la crescita economica e far risparmiare e migliorare la qualità della vita di persone in difficoltà**. Purtroppo distruzione ambientale, povertà e potere mafioso sono oggi interconnessi: essi aumentano all'aumentare del ricatto sociale attuabile nei confronti delle fasce della popolazione più vulnerabile. A fronte di tale consapevolezza, un progetto come quello Emmaus a Palermo, che previene i rifiuti grazie alla sua economia circolare, accoglie chiunque sia lasciato ai margini, coinvolge la popolazione in una pratica comune, crea empowerment, partecipazione e diffonde una cultura resiliente, diviene indispensabile in relazione ad un territorio che presenta problematiche nuove che si aggiungono a quelle storiche; una complessità tale ha bisogno di realtà impegnate, capaci di leggere le diverse necessità territoriali e creare comunità educanti, sviluppando modelli di economie sostenibili che rendono tali azioni autonome e libere di sostenere battaglie di giustizia sociale ed ambientale.

Bisogni/aspetti da innovare

L'attività di recupero di merce usata è il cuore del lavoro Emmaus. La comunità si occupa di ritirare a domicilio la merce usata ancora in buono stato e di rivenderla a prezzi equi, restituendo così potere d'acquisto a chi lo ha perso. Questo tipo di attività ha un forte valore ambientale ed educativo: da un lato, contrariamente alla dominante logica consumistica, contribuisce a ridare una seconda vita alla

merce usata e si evitano così i costi di smaltimento in discarica, dall'altro lato spinge affinché la cittadinanza assuma un comportamento ecologico e consapevole riutilizzando tutto ciò che è possibile. Pertanto attraverso questo progetto vi è la necessità, all'interno dello specifico contesto palermitano, di attuare un'azione trasformativa per diminuire i rifiuti ma anche la povertà e l'esclusione sociale di persone non necessariamente categorizzabili: a Palermo molte persone ogni anno chiedono riparo all'interno della comunità Emmaus; persone con bisogni e problematiche specifiche, difficilmente affrontabili all'interno di centri di accoglienza o nella rete dei servizi socio-assistenziali.

Lo spazio Emmaus vuole accogliere e reintegrare persone marginalizzate attraverso percorsi formativi e di empowerment grazie ai proventi del Mercato Solidale dell'Usato, soprattutto per tutti quei giovani in condizione di disagio, bassa scolarizzazione e non in formazione (i classici NEET) che si avvicinano ad Emmaus ed al Mercatino Solidale dell'Usato in quanto ritrovano un ambiente familiare ed amichevole dove svolgere attività di volontariato in compagnia di altre persone, venendo poco a poco inserite in percorsi di fuoriuscita dal proprio isolamento.

Il progetto, dunque, si propone di soddisfare la necessità della creazione e del mantenimento di "Comunità Sostenibili" adeguate all'accoglienza e all'accompagnamento di persone in difficoltà, economicamente indipendenti dalle risorse pubbliche così come dagli interessi politici e dai fondi che le Istituzioni (nazionali, regionali e comunali) possono o meno stanziare annualmente per le politiche sociali. L'aspetto innovatore, da un lato, è dunque quello dell'autosostentamento della comunità accogliente: **autofinanziarsi attraverso un'attività di economia circolare, che promuove l'ecologia del riuso**; in questo modo la persona acquisisce dignità attraverso il lavoro, permettendo di ritrovare un posto da protagonista all'interno della società. Tutto ciò serve per creare nuove accoglienze e azioni di solidarietà.

Dall'altro lato si vuole attuare un processo di **sensibilizzazione e di educazione sulle tematiche relative alle ingiustizie ecologiche** ed estendere tale processo all'analisi di diverse tematiche interconnesse tra di loro: vecchie e nuove povertà, cause della marginalità sociale, relazione tra la miseria, le mafie e la distruzione ambientale, le politiche sociali ed ambientali attuabili, la libertà di circolazione, l'economia circolare e la ricchezza che ciascun essere umano porta con sé. L'aspetto da innovare è dunque quello del coinvolgimento dei giovani e degli insegnanti in percorsi di formazione scolastica ed extra-scolastica, incentivando una partecipazione attiva degli studenti in attività di conoscenza del territorio e di volontariato, nella costruzione di una coscienza civile sulle tematiche dalla sostenibilità ambientale, grazie ad un percorso educativo rivolto ai giovani studenti e che fornisca le coordinate sociali, politiche ed economiche del fenomeno stesso, mettendolo in relazione con la distruzione ambientale e lo sviluppo del potere mafioso in Sicilia.

Indicatori (situazione ex ante)

Gli indicatori utili all'attività Emmaus indicata:

BISOGNI / ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE
Incoraggiare una "Comunità Sostenibile" attraverso un'attività di economia circolare	Numero di persone in difficoltà che si rivolgono ad Emmaus	Una media di 40 persone all'anno

	Numero di persone in accoglienza all'interno della comunità Emmaus Palermo	Dal 2015 ad oggi sono circa 50 con una media che varia a seconda del ricavato del mercato solidale (in quanto associazione autofinanziata). Nell'ultimo anno sono state accolte circa 20 persone.
Sensibilizzare la cittadinanza ed in particolare la popolazione giovanile e scolastica sul tema del riuso e della giustizia ambientale e sociale.	Numero studenti coinvolti durante gli incontri di formazione.	500 circa nel corso di un anno scolastico
	Numero studenti partecipanti alle proposte progettuali di Emmaus: giornata del volontariato, alternanza scuola-lavoro, campi di volontariato.	Una media di 100
	Numero persone coinvolte negli eventi pubblici di sensibilizzazione alle tematiche sulla giustizia ambientale e sociale.	1.000
	Numero persone coinvolte nel processo di sensibilizzazione e donazione di merce usata.	2.000

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il <i>destinatario privilegiato</i> del progetto è il territorio con la propria comunità locale, che giova del processo di riuso. I destinatari diretti del progetto Emmaus Palermo sono tutti i soggetti che usufruiscono dei proventi del mercatino solidale. In particolare parliamo di: • 20 adulti (tra i 30 e i 60 anni) italiani e stranieri senza fissa dimora; • 15 giovani migranti (tra i 18 e i 30 anni) con o senza permesso di soggiorno; • 10 giovani palermitani (NEET) non supportati dalle proprie famiglie e con basso tasso di scolarizzazione; Ad oggi Emmaus Palermo è in grado, sulla base dei proventi del Mercatino per l'Autofinanziamento, di supportare l'accoglienza di circa 20 persone all'anno. Si stima, grazie al progetto in oggetto, di poter incrementare l'attività di Mercato Solidale dell'Usato aumentando le entrate dell'attività di autofinanziamento al fine di poter raddoppiare l'accoglienza annuale portandola a circa 60 persone in totale, accolte e avviate a percorsi personalizzati di empowerment e reintegrazione socio-lavorativa.
--

Ulteriori **destinatari diretti** della parte divulgativa, educativa e culturale del progetto sono gli studenti delle scuole e delle Università palermitane e i giovani attratti dagli eventi estivi legati ai campi di volontariato. In particolare, sulla base della media degli ultimi anni, si conta di coinvolgere almeno:

- 500 studenti in percorsi di formazione sul riuso;
- 100 giovani tra percorsi di alternanza scuola-lavoro e campi estivi di volontariato.

Inoltre si tenta di coinvolgere i cittadini nei processi di sensibilizzazione sulle tematiche di giustizia ambientale: ad oggi sono state registrate una media di 1000 persone agli eventi organizzati dall'Associazione e si conta di diffondere il messaggio in maniera più capillare.

Destinatari indiretti del progetto sono tutti i donatori ed i clienti del Mercatino Solidale dell'Usato. Si tratta di una fetta di cittadinanza palermitana che con continuità, od in modo occasionale:

- contatta Emmaus per ricevere un ritiro a domicilio di merce usata di tipo ingombrante;
- si reca al Mercatino Solidale dell'Usato per portare donazioni di merce non ingombrante ed acquistare.

È possibile stimare un coinvolgimento diretto di almeno 2.000 persone all'anno che acquistano o donano presso il Mercato Solidale Emmaus.

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Obiettivo

Nell'ambito del programma "Sicilia e beni comuni: una risorsa da proteggere" che si pone come obiettivi dell'Agenda 2030 quelli di "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo 4) e "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" (obiettivo 11), il presente progetto intende promuovere percorsi di inclusione e di educazione ambientale attraverso l'economia circolare del mercatino dell'usato; contrastare l'illegalità ambientale attraverso la corretta gestione dei rifiuti mantenendo e rafforzando una comunità sostenibile.

Per l'Obiettivo 4 attraverso azioni quali:

- educazione, sensibilizzazione, comunicazione anche sulla "cultura della sostenibilità". Tale cultura verrà promossa a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria, ecc.) e nella sede educativa della Comunità Emmaus;
- per sperimentare modelli di sviluppo sostenibili;
- per la diffusione di conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo.

Per l'Obiettivo 11 tramite interventi finalizzati a:

- riutilizzare i beni pubblici o confiscati per attività di pubblica utilità;
- prevenire e ridurre l'impatto ambientale.

Tutto ciò per contribuire alla realizzazione delle componenti "Missioni 5 e -in parte- 1, 2 e 4" che fanno parte delle linee strategiche del PNRR (v. collegamento Programma).

Pertanto, in coerenza con l'ambito di azione "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", il progetto si pone come **obiettivo**:

Diffondere la pratica del riuso solidale al fine di prevenire l'accumulo dei rifiuti urbani ingombranti nella città di Palermo, attraverso l'attuazione di una politica di rigenerazione sociale per l'accoglienza di almeno 60 soggetti in condizione di fragilità socio-economica. Attraverso l'autofinanziamento, la Comunità Emmaus Palermo potrà costruire una coscienza civile in un numero sempre maggiore di studenti e di giovani coinvolti nei campi di volontariato.

Il progetto vede il coinvolgimento di giovani con minori opportunità quali operatori volontari, per offrire loro un'opportunità di cittadinanza attiva. Con questa misura si vuole offrire un'occasione per sviluppare il senso di autonomia rispetto ad un contesto socio-familiare disagiato in cui vivono e dare loro la possibilità di confrontarsi con altre realtà e di sostenere attivamente il loro percorso di inserimento sociale e lavorativo-professionale.

Indicatori (situazione a fine progetto)

Gli indicatori scelti per la verifica progettuale nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività che si realizzeranno sono:

BISOGNI / ASPETTI DA INNOVARE	INDICATORI	EX ANTE	SITUAZIONE A FINE PROGETTO
Mantenimento di una "Comunità Sostenibile" attraverso un'attività di economia circolare	Numero di persone in difficoltà che si rivolgono ad Emmaus	Una media di 40 persone all'anno	60
	Numero di persone in accoglienza all'interno della comunità Emmaus Palermo	Dal 2015 ad oggi sono circa 50 con una media che varia a seconda del ricavato del mercato solidale (in quanto associazione autofinanziata). Nell'ultimo anno sono state accolte circa 20 persone.	Superare il limite di 20 accoglienze fino ad un massimo di 40
Sensibilizzazione cittadinanza ed in particolare la popolazione giovanile e scolastica sul tema del riuso e della giustizia ambientale e sociale.	Numero studenti coinvolti durante gli incontri di formazione	500 circa nel corso di un anno scolastico	650
	Numero studenti partecipanti alle proposte progettuali di Emmaus: giornata del volontariato, alternanza scuola-lavoro, campi di volontariato.	Una media di 100	150
	Numero persone coinvolte negli eventi pubblici di	1.000	2.500

	sensibilizzazione alle tematiche sulla giustizia ambientale e sociale.		
	Numero persone coinvolte nel processo di sensibilizzazione e donazione di merce usata.	2.000	3.000

A metà percorso, con la collaborazione degli operatori volontari, verrà effettuato un incontro di verifica dei risultati raggiunti attraverso la realizzazione dell'obiettivo e di analisi dell'impatto che quest'ultimo avrà sul territorio.

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1 Sostegno all'economia circolare

Attività 1.1 Uscita col camion per il recupero di merce usata ingombrante a domicilio. L'attività prevede lo smontaggio dei mobili, il caricamento sul camion e la sistemazione presso il mercato solidale Emmaus.

Attività 1.2 Ritiro delle donazioni presso il mercato Emmaus. Preparazione ricevuta di donazione. Smistamento delle donazioni per categoria ed immagazzinamento.

Attività 1.3 Selezione della merce usata a seconda dello stato. Separazione tra ciò che è rivendibile e ciò che va destinato al riciclo. Conferimento di ciò che destinato al riciclo presso il Centro Comunale dei Rifiuti.

Attività 1.4 Pulizia ed etichettatura della merce da esporre. Sistemazione per categoria.

Attività 1.5 La vendita dell'usato: sistemazione e pulizia spazi di vendita; interazione con la clientela e sensibilizzazione.

Attività 1.6 Controllo merce. Rimozione periodica dell'invenduto.

Azione 2 Mantenere e rinforzare la "Comunità Sostenibile"

Attività 2.1 Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.

Progettazione e stampa di materiale cartaceo sulle modalità di donazione al "Mercatino Solidale" e utile alla promozione del consumo responsabile; invio delle richieste al Comune di Palermo per l'autorizzazione al volantinaggio e all'attacchinaggio; inserimento di tutte le informazioni relative alla "Comunità" nel sito internet e nei canali social (orari, mission, attività...). Tale attività è vitale in quanto garantisce la sensibilizzazione ed il coinvolgimento della cittadinanza, che dona e acquista merce usata, permettendo alla comunità di autofinanziarsi

Attività 2.2 Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus.

Il primo contatto con chi intende donare è solitamente telefonico. In questo modo viene spiegato al cliente/donatore le modalità di conferimento presso il Mercatino Solidale nelle giornate di apertura e le modalità di ritiro gratuito a domicilio in caso di merce ingombrante.

Attività 2.3 Organizzare eventi promozionali.

Programmazione e pubblicizzazione di eventi utili a diffondere il concetto di "comunità sostenibile" - occasionalmente (circa 3-4 volte all'anno) la comunità organizza delle Vendite Straordinarie di autofinanziamento e la realizzazione di diversi eventi come ad esempio la

“sfilata vintage”- Organizzazione della location; accoglienza e gestione del flusso dell’utenza; risistemazione del materiale e degli spazi.

Attività 2.4 Sostenere la Comunità Emmaus nella logistica del lavoro e degli spostamenti, sia per quanto riguarda i ritiri a domicilio che per quanto riguarda gli spostamenti dalla struttura confiscata al mercato solidale.

Azione 3 Attivare percorsi con le scuole sull’educazione alla pace e la lotta alle ingiustizie sociali ed ambientali

Attività 3.1 Contattare le scuole superiori.

In questa fase, nel mese di settembre, avvengono i contatti preparatori, attraverso email, con gli istituti scolastici per la programmazione annuale. Contestualmente vengono inviate le proposte formative al dirigente scolastico sotto forma di “pacchetti formativi gratuiti”.

Attività 3.2 Stabilire un’interlocuzione con i singoli insegnanti.

In questa fase bisogna prendere contatto col singolo insegnante, che dia la propria disponibilità, per avviare un confronto sui contenuti e le modalità del percorso formativo. Vengono scelte le tematiche e individuati i bisogni. Gli insegnanti potranno scegliere differenti pacchetti formativi con contenuti adattati ai propri bisogni o alla realtà della loro classe, quartiere, ecc..

Attività 3.3 Programmare e realizzare i laboratori di classe (I e II incontro + visita al Mercatino Solidale dell’Usato e alla Comunità Emmaus Palermo).

In questa fase avviene l’incontro con gli studenti. I laboratori avvengono sempre in singole classi per stimolare la partecipazione e la reciprocità del percorso formativo. Sono previsti minimo tre incontri, con la possibilità di implementarli per approfondire determinati argomenti. A seguito degli incontri in aula, avviene l’attività esterna di visita della comunità Emmaus all’interno della villa confiscata alla mafia e del Mercatino Solidale dell’Usato con una formazione specifica sull’attività della comunità di accoglienza ed una testimonianza al riguardo. L’attività esterna verrà realizzata grazie al contributo del partner “*Libera Palermo*”.

Attività 3.4 Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro.

A fine dei percorsi verranno effettuati degli incontri sia con gli insegnanti, sia con gli studenti per fare una verifica sui contenuti e fare delle riflessioni sulla qualità della partecipazione. Successivamente viene chiesto di esprimere un giudizio attraverso un piccolo articolo da pubblicare sulla rivista trimestrale di Emmaus Italia, oppure partecipare collettivamente alla comunicazione social preparando un post che sarà pubblicato sui canali Emmaus.

Attività 3.5 Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro

Viene attivata una convenzione con le scuole interessate con cui si sta già collaborando. In seguito gli studenti verranno coinvolti nei percorsi formativi proposti e potranno scegliere di effettuare un periodo di volontariato presso il Mercatino Solidale, stando così a contatto con la comunità e dando una mano all’attività di autofinanziamento. Dopo l’accoglienza dello studente presso la comunità, verrà individuato un tutor che seguirà lo studente nelle diverse attività (ad es. selezione, sistemazione e vendita di libri, vestiti, oggettistica, giocattoli, ecc.). Gli studenti saranno accolti in orari del Mercatino differenziati, in modo da: far conoscere loro tutto il ciclo della merce, dal dono alla rivendita; far comprendere come funziona l’attività di riuso per l’autofinanziamento nella sua complessità; permettere di stare a contatto con altri volontari e comunitari Emmaus.

Azione 4 Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione

Attività 4.1 Organizzazione della Giornata del Volontariato.

Preparare il “Mercatino Solidale dell’Usato” attraverso la sistemazione del luogo di modo che possano essere svolte delle attività pedagogiche. Realizzare un incontro tra giovani delle scuole

e volontari della Comunità Emmaus in cui verranno offerte delle testimonianze sul passato problematico degli utenti generato dalle ingiustizie sociali.

Tale attività si avvarrà del contributo del partner *“Libera Palermo”*.

Attività 4.2 Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la giornata del volontariato.

Verranno creati dei cartelloni, video da pubblicare sui social e/o fotografie da condividere con i contatti dell'associazione. Contestualmente verrà sistemato il materiale da esporre, catalogati libri, selezionati vestiti al fine di attrarre l'interesse dei partecipanti. Infine verrà sistemato il locale per adeguarlo alle esigenze della vendita quotidiana.

L'attività sarà preparata in modo da far cominciare e terminare un lavoro preciso ai giovani coinvolti durante la giornata. Le attività stimoleranno la creatività dei giovani che parteciperanno attivamente all'economia circolare Emmaus.

Attività 4.3 Organizzare l'evento estivo *“Passione civile - campi di volontariato Emmaus Palermo”*

Preparare la comunicazione e la promozione sul sito i canali social (periodo invernale).

Le iscrizioni dei campisti avvengono in modalità on line direttamente sul sito dell'associazione. Ciò implica preparare il sito internet, descrivere le attività che svolgeranno i campisti e le informazioni essenziali (dove alloggeranno, modalità consumo pasti, ecc.).

Organizzare la logistica (primavera): individuare un luogo adatto all'accoglienza dei campisti, (preparazione e consumo dei pasti, incontri formativi); organizzare le modalità di spostamento del gruppo, le attività da svolgere, coinvolgendo partner locali e stipulare le assicurazioni necessarie. Organizzare una segreteria dei campi: raccogliere le iscrizioni e verificare il regime alimentare dei campisti. Sarà necessario preparare il Mercatino Solidale in modo da organizzare il lavoro di volontariato al meglio durante le settimane dell'evento. Accogliere i campisti presso il luogo dove alloggeranno, saranno formati sulle modalità della logistica interna (pasti e turni pulizie), saranno forniti i dettagli delle attività, sugli spostamenti e sul tempo libero. Successivamente verrà loro erogata la formazione sulla storia e i valori del movimento Emmaus. La formazione coinvolgerà esperti dei settori e le reti sociali con cui si collabora attivamente.

Tale attività si avvarrà del contributo del partner *“Libera Palermo”*.

Attività 4.4 Realizzazione di eventi durante i campi estivi.

Tutti gli anni durante i campi estivi i volontari decidono di organizzare un evento di sensibilizzazione alle tematiche care al movimento Emmaus. L'evento è sempre un momento creativo ed artistico e coinvolge i passanti in una piazza cittadina. Esempi di eventi organizzati: Sfilata Vintage, Gioco dell'Oca Migrante, Flash-Mob di denuncia contro le morti in mare e per una politica di accoglienza incondizionata. Verrà organizzata una vendita straordinaria Mercatino Solidale dell'Usato. I campisti danno una mano durante la preparazione della vendita, per la promozione e il volantinaggio e, soprattutto, durante la vendita stessa per gestire il grande afflusso di clienti all'interno del Mercatino Solidale dell'Usato. Alla fine verrà effettuata una verifica in cui i campisti condividono un giudizio critico sull'esperienza per aiutare Emmaus a migliorare.

Tale attività verrà realizzata grazie al contributo del partner *“Associazione Handala”*

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Azioni e Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo: Diffondere la pratica del riuso solidale, al fine di prevenire l'accumulo dei rifiuti urbani ingombranti, attraverso l'attuazione di una politica di rigenerazione sociale.												
Azione 1 Promuovere un percorso di accoglienza all'interno della comunità Emmaus												
<i>Attività 1.1</i> Uscita col camion per il recupero di merce usata ingombrante a domicilio. L'attività prevede lo smontaggio dei mobili, il caricamento sul camion e la sistemazione presso il mercato solidale Emmaus.												
<i>Attività 1.2</i> Ritiro delle donazioni presso il mercato Emmaus. Preparazione ricevuta di donazione. Smistamento delle donazioni per categoria ed immagazzinamento.												
<i>Attività 1.3</i> Selezione della merce usata a seconda dello stato. Separazione tra ciò che è rivendibile e ciò che va destinato al riciclo. Conferimento di ciò che destinato al riciclo presso il Centro Comunale dei Rifiuti.												
<i>Attività 1.4</i> Pulizia ed etichettatura della merce da esporre. Sistemazione per categoria.												
<i>Attività 1.5</i> La vendita dell'usato: sistemazione e pulizia spazi di vendita; interazione con la clientela e sensibilizzazione.												
<i>Attività 1.6</i> Controllo merce. Rimozione periodica dell'invenduto												
Azione 2 Mantenere e rinforzare la "Comunità Sostenibile"												
<i>Attività 2.1</i> Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.												
<i>Attività 2.2</i> Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus												
<i>Attività 2.3</i> Organizzare eventi promozionali.												

Attività 2.4 Sostenere la Comunità Emmaus nella logistica del lavoro e degli spostamenti, sia per quanto riguarda i ritiri a domicilio che per quanto riguarda gli spostamenti dalla struttura confiscata al mercato solidale.													
Azione 3.1 Attivare percorsi con le scuole sull'educazione alla pace e la lotta alle ingiustizie sociali ed ambientali.													
Attività 3.1 Contattare le scuole superiori.													
Attività 3.2 Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti													
Attività 3.3 Programmare e realizzare i laboratori in classe													
Attività 3.4 Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro													
Attività 3.5 Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro													
Azione 4.1 Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione													
Attività 4.1 Organizzazione della Giornata del Volontariato													
Attività 4.2 Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la Giornata del Volontariato													
Attività 4.3 Organizzare l'evento estivo "PASSIONE CIVILE"													
Attività 4.4 Realizzare di eventi durante i campi estivi													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													

Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
Tutoraggio												
Accompagnamento GMO												
Verifica dei risultati												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

ATTIVITA'	RUOLO DEL VOLONTARIO
<i>Attività 1.1</i> Uscita col camion per il recupero di merce usata ingombrante a domicilio. L'attività prevede lo smontaggio dei mobili, il caricamento sul camion e la sistemazione presso il mercato solidale Emmaus.	Supporto al responsabile e ai comunitari. I volontari che si sentiranno di partecipare a questa attività saranno formati e parteciperanno allo smontaggio e rimontaggio mobili, carico e scarico dal camion, sistemazione e prezzatura per la vendita.
<i>Attività 1.2</i> Ritiro delle donazioni presso il mercato Emmaus. Preparazione ricevuta di donazione. Smistamento delle donazioni per categoria ed immagazzinamento.	I volontari assisteranno i donatori a consegnare le donazioni, verificando il buono stato della merce e consegnando una ricevuta di donazione. La merce sarà suddivisa ed immagazzinata per categoria.
<i>Attività 1.3</i> Selezione della merce usata a seconda dello stato. Separazione tra ciò che è rivendibile e ciò che va destinato al riciclo. Conferimento di ciò che destinato al riciclo presso il Centro Comunale dei Rifiuti.	Supporto al responsabile. Attività di controllo visivo e tattile della merce. Verifica qualità e funzionamento. Riciclo di ciò che non è rivendibile.
<i>Attività 1.4</i> Pulizia ed etichettatura della merce da esporre. Sistemazione per categoria.	I volontari, insieme alla comunità, parteciperanno all'attività di pulizia, ulteriore controllo ed etichettatura della merce usata. Successivamente, divisa per categoria, verrà sistemata per la vendita.
<i>Attività 1.5</i> La vendita dell'usato: sistemazione e pulizia spazi di vendita; interazione con la clientela e sensibilizzazione.	I volontari saranno protagonisti della vendita, assistendo la clientela, spiegando cos'è Emmaus e sistemando di propria iniziativa le zone del mercato al fine di mantenere sempre pulito e ordinato ogni settore del mercato.
<i>Attività 1.6</i> Controllo merce. Rimozione periodica dell'invenduto.	I volontari faranno propria l'attività. Eseguendo un controllo sulla merce e rimuovendo quanto non in condizione di essere venduto.
<i>Attività 2.1</i> Realizzazione di materiale informativo e divulgazione tramite diversi canali.	Realizzazione grafica e contenuti materiale informativo. Gestione del sito internet e dei canali social per la diffusione dell'informazione; richiesta autorizzazione e distribuzione dei volantini nei punti strategici autorizzazioni.
<i>Attività 2.2</i> Interloquire telefonicamente con i donatori e i clienti che chiamano il numero della Segreteria Emmaus.	Gestione delle telefonate in entrata e uscita con programmazione degli appuntamenti. Visualizzazione merce attraverso fotografie inviate, selezione preventive della merce e risposta alla clientela in collaborazione con il responsabile.
<i>Attività 2.3</i> Gestione e organizzazione del Mercatino Solidale dell'Usato.	Supporto all'attività di autofinanziamento ed interazione con i donatori; controllo merce in entrata, compilazione e rilascio "ricevuta di donazione".
<i>Attività 2.4.</i> Organizzare eventi promozionali	Supporto al responsabile della comunità: organizzazione logistica degli spostamenti, autorizzazioni e produzione del materiale cartaceo necessario; accoglienza e gestione flusso utenza, sistemazione materiali informativi e delle sedie

	all'interno della location interessata; sistemazione della cartellonistica e degli spazi; ricollocazione del materiale e delle attrezzature.
<i>Attività 3.1</i> Contattare le scuole superiori.	Contattare telefonicamente e via mail le scuole indicate.
<i>Attività 3.2</i> Stabilire un'interlocuzione con i singoli insegnanti.	Invio mail, primo contatto insegnanti e calendarizzazione appuntamenti.
<i>Attività 3.3</i> Programmare e realizzare i laboratori di classe (I e II incontro + visita al Mercatino e alla Comunità).	Contatto telefonico con la scuola interessata; creazione dei laboratori e supporto agli operatori nella loro applicazione; preparazione dell'aula, aiuto nel supporto audio-video, supervisione nelle attività di gruppo, guida degli studenti alla visita del bene confiscato e del mercatino;
<i>Attività 3.4</i> Monitorare i contenuti e gli stimoli alla fine di ogni incontro.	Organizzazione momento di riflessione finale, organizzazione verifica finale (articolo di giornale o post social).
<i>Attività 3.5</i> Attivare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro	Supporto settore formazione: accompagnamento studenti nelle attività Emmaus, formazione pratica al gruppo, gestione gruppi di lavoro per settori.
<i>Attività 4.1</i> Organizzazione della Giornata del Volontariato	Preparazione materiale informativo; contatto telefonico e per email delle insegnanti; programmazione della giornata e raccolta delle adesioni; sistemazione dei locali del mercatino e organizzazione del materiale da visionare.
<i>Attività 4.2</i> Realizzare e coordinare l'attività di sostegno all'autofinanziamento durante la Giornata del Volontariato.	Preparazione dei diversi settori del Mercatino, coordinamento con gli altri operatori per la gestione dei turni; verifica del numero studenti afferenti all'iniziativa e supervisione del luogo; accoglienza, accompagnamento gruppi.
<i>Attività 4.3</i> Organizzazione l'evento estivo "Passione Civile - campi di volontariato Emmaus Palermo"	Supporto al settore Campi Estivi. Organizzazione logistica generale: vitto, alloggio, spostamenti, attività. Preparazione materiale informativo e contenuti per sito internet. Raccolta adesioni con preventiva attività promozionale attraverso i social.
<i>Attività 4.4.</i> Realizzazione di eventi durante i campi estivi.	Pianificazione evento, realizzazione materiali informativo, creazione contenuti e diffusione social, richieste autorizzazioni, trasporto volontari, trasporto merce utile all'evento.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

NUMERO	PROFESIONALITA'	RUOLO
1	Responsabile della comunità e del mercatino solidale dell'usato con esperienza di formazione all'interno del	Coordinamento generale delle attività di autofinanziamento (recupero e rivendita merce), dell'attività di accoglienza.

	movimento Emmaus; laurea in cooperazione ed educatore.	<i>Azioni: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2.2, 2.3, 2.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4</i>
1	Presidente di Emmaus Palermo OdV e responsabile del settore formazione. Laurea in scienze della formazione e specializzazione sulle tematiche relative alla pace.	Partecipazione reti sociali, formazione insegnanti e studenti, preparazione pacchetti formativi. <i>Azioni: 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.</i>
26	Soci volontari di Emmaus Palermo OdV che prestano (alcuni occasionalmente altri in maniera strutturata) servizio volontario presso il Mercatino Solidale e prestano la loro professionalità ed il loro tempo alle cause dell'associazione.	Supporto al Responsabile di comunità e al Presidente nell'attività associativa, di vendita, organizzazione eventi e comunicazione. <i>Azioni: 1.5, 2.3, 2.4, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4.</i>
4 (fino a 8 massimo)	Comunitari Emmaus	Persone accolte in comunità con competenze diverse che hanno responsabilità sull'attività di recupero merce, selezione, montaggio/smontaggio e vendita di merce usata. <i>Azioni: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2.3, 2.3, 2.4, 4.2.</i>

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Risorse tecniche e strumentali	Numero	Attività
Postazioni con personal computer	1	Preparazione contenuti e materiale grafico da diffondere; realizzazione materiale informativo; gestione social network e aggiornamento sito internet; programmazione eventi e contatti con le scuole. (Attività 2.1 – 3.1 - 3.3 - 3.4 – 3.5 – 4.4) (Azione 3.1)
Smartphone	2	Gestione richieste di donazioni e della clientela del mercatino solidale; Interlocuzione per organizzazione laboratori scolastici. Gestione sportello per le informazioni. (Azioni 2.2 – 3.1 – 4.2)
Camion;	1	Trasporto della merce usata; trasporto persone (comunitari e volontari); spostamento in sicurezza dei carichi pesanti; sistemazione materiale per settori; preparazione cartellonistica interna; montaggio e smontaggio mobili, riparazione. (Azioni 1.1 – 1.2 - 1.3 – 1.4 – 1.5 – 1.6 - 2.4 – 4.3)
Minibus;	2	
Carrelli spostamento carichi pesanti;	4	
Scale;	5	

Attrezzi da lavoro	n.q.	
Materiale di cancelleria;	n.q.	Organizzazione laboratori con le scuole; organizzazione eventi; (Attività 1.2 – 1.4 – 2.1 - 2.3 – 3.3)
Merce in compra-vendita	n.q. Il materiale presente è catalogato e sistemato ma in continuo divenire	Gestione mercatino solidale; percorsi di alternanza scuola-lavoro; realizzazione eventi durante i campi estivi. (Attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.5, 3.3, 4.2)

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Gli operatori volontari devono assolutamente astenersi dal consumo di alcolici e sostanze stupefacenti in quanto lavorano in stretta collaborazione con persone con possibili dipendenze. Dovranno inoltre indossare scarpe antinfortunistiche e guanti da lavoro forniti dall'associazione. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. In caso di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e gli operatori volontari in SCU dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dagli Operatori Locali di Progetto. È possibile prevedere l'impiego degli operatori volontari in SCU anche in giorni festivi e nel fine settimana, e per lo svolgimento di attività al di fuori della sede di attuazione come previsto dal Decreto n. 1641/2024 "Disposizioni Enti e Operatori Volontari 2024". Eventuali turnazioni che comprendessero il sabato o la domenica saranno organizzate in modo da garantire il riposo infrasettimanale Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

PARTNER	RUOLO NEL PROGETTO
LIBERA PALERMO C.F. 05748130829	L'associazione collaborerà alla realizzazione del progetto in tutti gli eventi di sensibilizzazione sulle tematiche relative al riuso sociale dei beni confiscati alle mafie e durante i campi estivi reciprocamente con formazione ai volontari e visite di gruppi presso il Mercatino Emmaus o la Bottega di Libera; (Attività 43 – 5.12 – 5.3)
ASSOCIAZIONE HANDALA C.F. 97230770824	L'associazione collaborerà alla realizzazione del progetto durante i campi estivi e

	nell'organizzazione di tutti gli eventi di sensibilizzazione alle tematiche care a Emmaus, durante gli eventi annuali. (Attività 5.4)
--	---

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi

straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica per gli Op.Vol. impegnati nei progetti di Servizio Civile Universale sarà strutturata per garantire un apprendimento efficace di conoscenze teorico-pratiche relative al settore e all'area di intervento del progetto. Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

La metodologia principale adottata sarà quella della formazione-intervento, mirata a rendere l'Op.Vol. protagonista attivo del proprio apprendimento attraverso esercizi pratici, simulazioni, prove, test, applicazioni sul campo, approfondimenti e strategie di problem-solving.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso la piattaforma Zoom o strumenti simili. Il numero massimo di Op.Vol. ammessi alla formazione online per ogni sede sarà di tre, salvo specifiche esigenze di recupero per subentranti che non abbiano potuto partecipare alla formazione iniziale.

Inoltre, il modulo di formazione e informazione sui rischi legati all'impiego degli Op.Vol. nei progetti di Servizio Civile Universale sarà erogato in modalità di formazione a distanza (FAD). L'ente garantirà le condizioni necessarie affinché tutti i partecipanti possano seguire la formazione anche da remoto, assicurando un'esperienza didattica efficace e inclusiva.

La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (comples sive)
Modulo A - Sezione 1	

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	8 ore
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. <u>Contenuti:</u> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana" con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios. → Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico → Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane → Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia → Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona	2 ore

→ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: <u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. <u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Il Movimento Emmaus	
Contenuti	Ore
- Storia e valori del Movimento Emmaus, le prime comunità e l'evoluzione dal 1949 ad oggi. - Vita ed eredità del fondatore del Movimento Emmaus: l'inverno del 1954, l'appello a Radio Lussemburgo e “l'insurrezione della bontà”	8

- Il Movimento Internazionale e le articolazioni Regionali (Europa, Africa, Asia, America) - il Manifesto Internazionale del Movimento ed i documenti fondamentali. - Formazione eventi e laboratori scolastici: gestione gruppi e gestione laboratori.	
Modulo C: I beni confiscati alla mafia come riscatto sociale.	
Contenuti	Ore
- Riuso sociale dei beni confiscati alle mafie, la legge 109/96. - Storia con percorso guidato alla villa confiscata sede di “Casa Emmaus”.	4
Modulo D: Giustizia Ecologica	
Contenuti	Ore
- L’ecologia integrale: l’ingiustizia ambientale e l’ingiustizia sociale, due lati della stessa medaglia. - L’economia circolare e il riuso: definizioni, modelli, la piramide invertita della prevenzione dei rifiuti. - La Rete dei Numeri Pari: approfondimento su esempio di coordinamento nazionale sulla Giustizia Ecologica.	6
Modulo E: Il Mercatino Emmaus Palermo	
Contenuti	Ore
- Formazione teorico-pratica: le donazioni in arrivo, controllo e primo stoccaggio - La comunicazione interna ed esterna: gestione del cliente e i settori di vendita.	20
Modulo F: la Comunità Emmaus Palermo	
Contenuti:	Ore
- Conoscenza della comunità e testimonianze. - La solidarietà verso gli altri: l’accoglienza in comunità, il lavoro dei comunitari e le regole della comunità.	6
Modulo G: la raccolta a domicilio	
Contenuti:	Ore
- Criteri di selezione sulle tipologie delle merci - Riconoscimento provenienza della merce (antiquariato o modernariato). - Formazione teorico-pratica: smontaggio e rimontaggio differenti tipologie di mobilio.	18

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori</i>

	Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	<i>volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva; -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC); -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014); -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente	Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.	
Nicola Teresi Nato a Palermo il 30/03/1982	Laurea Specialistica in Scienze per la Pace. Presidente Emmaus Palermo OdV. Educatore e formatore sui temi della legalità, partecipazione democratica, pace, non violenza e mediazione dei conflitti. Responsabile Formazione per Emmaus Italia ETS. Formazione e applicazione di tutte le tecniche del riuso e del riciclo e responsabile per la vendita dell'usato a fini solidali. Realizzazione di campi di volontariato e referente di movimenti giovanili e reti politiche. Mediazione di conflitti sociali e interculturali. Referente per le Politiche Sociali a "Libera Palermo". Progettazione ed implementazione di progetti formativi PON presso Istituti Onnicomprensivi nei campi della legalità, beni confiscati dell'educazione informale. Organizzazioni campi di lavoro nazionali e internazionali su ambiente, mafie, migrazioni e tratta di esseri umani. Formatore in Laboratori di Legalità presso vari Istituti Scolastici. Educazione e formazione nell'ambito delle comunità per minori stranieri non accompagnati. Realizzazione di laboratori differenziati e attività interattive per educare alla legalità con ragazzi di scuola media e liceo, loro insegnanti e genitori.	Moduli B, C, D <i>Moduli concernenti la storia e la filosofia del movimento Emmaus; il riuso sociale dei beni confiscati alle mafie e la lotta alle disuguaglianze.</i>
Riccardo Sanfilippo nato a Palermo il 17/02/1989	Laurea in sviluppo e cooperazione. Educatore socio pedagogico. Dal 2016 è educatore e responsabile di comunità per l'accoglienza di soggetti fragili in condizione di "senza fissa dimora" Responsabile dell'attività di autofinanziamento per la comunità Emmaus. Realizzazione di attività di animazione e di riabilitazione per soggetti fragili (minori disabili). Conduzione di laboratori di integrazione socio-lavorativa per persone con disagio psichico presso l'ex ospedale psichiatrico di Palermo per il sostegno alle attività riabilitative. Esperienza come Operatore di supporto delle seguenti strutture: sportello di consulenza legale per immigrati, ambulatorio per immigrati, corso di italiano per stranieri, sportello di ascolto, mensa diocesana, gestione archivio informatico distribuzione aiuti alimentari.	Moduli E, F, G <i>Moduli concernenti il Mercato Emmaus e la raccolta di merce usata; la Comunità e l'accoglienza.</i>

	Organizzazione di campi estivi di educazione alla pace e alla nonviolenza. Partecipazione, come capo-formatore, al campo internazionale Agesci “Progetto Sarajevo”, a Sarajevo, Bosnia – Erzegovina.	
--	---	--

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa ()*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								